



MONTI E VALLI

Gallo Piero

Via Barbaroux 1 c/o Cai

10122 Torino

Spedizione in abbonamento postale - art. 2 comma 20/C
Legge 662/96 (Filiale di Torino).



Orari di segreteria:
dal lunedì al venerdì 14,30 - 18,30
E-mail: segreteria@caitorino.it
Web: www.caitorino.it

MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

APRILE 2001

Sul significato di Alpinismo

Riflessioni sull'Articolo 1 dello Statuto

di Marco Lavezzo

Nel prossimo mese di maggio, Torino ospiterà l'assemblea generale dei delegati. Da mesi la nostra stampa sociale (Lo Scarpone) ci sta informando sulla riforma statutaria in atto, necessaria per l'adeguamento al decreto legislativo n. 419/99 sul riordinamento degli Enti pubblici nazionali. Oltre alla riforma degli organi di governo, di valenza puramente gestionale, si è aperto un dibattito sulle modifiche da apportare all'Articolo 1 dello Statuto, che verranno presumibilmente discusse proprio qui a Torino. Quale socio "ordinario", nel senso di appassionato, mero frequentatore di montagna e non addentro agli arcani del sodalizio, nel tentativo di capirci qualcosa, ho tentato di riassumere i termini della questione e di trarne le filosofie ispiratrici.

L'Articolo 1 è di fondamentale importanza, giacché definisce gli scopi del sodalizio e ne orienta le attività. Quello attualmente in vigore recita: "Il CAI ha per iscopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale". La proposta di modifica è stata invece così formulata: "Il CAI ha per finalità la diffusione della conoscenza della montagna attraverso lo studio e la tutela del suo ambiente per una consapevole promozione dell'alpinismo in ogni sua manifestazione".

Mentre ora le diverse finalità/attività (alpinismo, conoscenza, studio, difesa dell'ambiente) sono poste sullo stesso piano, nella proposta di modifica si affermerebbe il primato della conoscenza, raggiunta per mezzo di studio e di tu-

tela ambientale. L'alpinismo verrebbe quindi collocato in posizione ancillare alla conoscenza.

Qualcuno ha parlato di ritorno alle radici: lo Statuto originario del Club Alpino del 1863, all'articolo 2, indica in modo inequivocabile le ragioni dei padri fondatori: "Il Club Alpino ha per iscopo di far conoscere le montagne, più precisamente le italiane, e di agevolarvi le escursioni, le salite e le esplorazioni scientifiche".

Quintino Sella e compagni erano ispirati dal desiderio della scoperta, l'andar per monti era il mezzo per soddisfare questa loro esigenza: primato della conoscenza. Diversa a tal proposito è l'opinione dell'Accademico, espressa nel recente convegno di Saluzzo (e riportata su Lo Scarpone): il

CAAI sostiene il primato dell'alpinismo, anche nelle intenzioni dei fondatori. Il Presidente Corradino Rabbi argomenta questa tesi citando Massimo Mila: l'invito alla conoscenza ed alla esplorazione era solamente un pretesto, una giustificazione per evadere dalla comoda vita civile. Non pare essere un argomento valido. Mila infatti dice che l'alpinismo era forma di evasione, di divertimento: ma questo non è il primato dell'alpinismo, proprio perché è posto a servizio di una motivazione culturale (il divertimento come fine, l'andar per monti come mezzo).

La promozione dell'alpinismo a ruolo di protagonista delle finalità del sodalizio avvenne piuttosto nei primi decenni del novecento, gli anni dell'"alpinismo eroico", in

cui (come disse il Vicepresidente generale Annibale Salsa) "all'euforia della conoscenza è subentrata l'euforia della difficoltà tecnica e della performance sportiva; anni che, in nome di una 'cultura dell'ardimento' tendevano a privilegiare la dimensione atletica e a dissolvere l'autonomia del CAI nella struttura e nella filosofia del CONI". Non per nulla nel 1938 il nuovo Statuto fu approvato dal CONI e il Club assunse la denominazione di Centro Alpinistico Italiano.

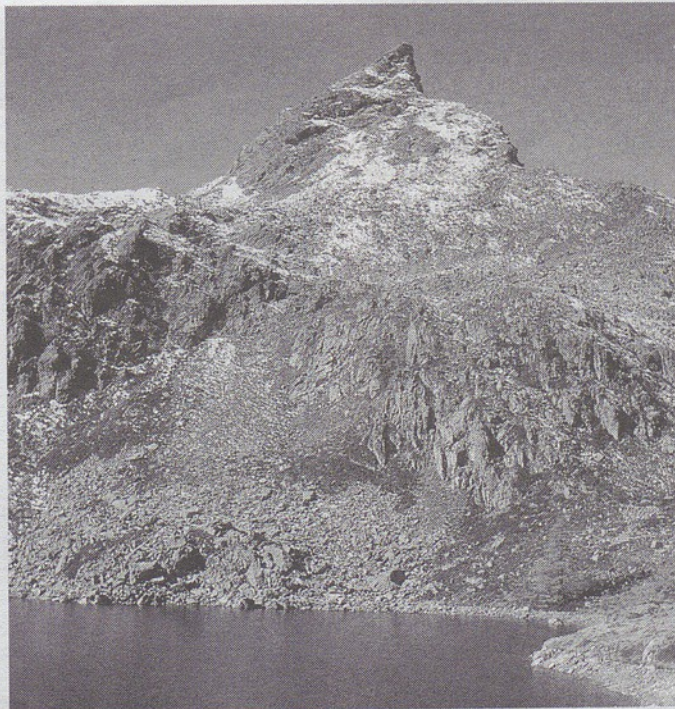


Foto: S. Marchisio

L'acronimo era salvo, i contenuti no.

In questo quadro, necessariamente sommario, alpinismo e conoscenza sembrano in lotta perenne per conquistare il primato. Forse perché non abbiamo ancora chiarito il significato di "alpinismo".

Nella concezione dei fondatori, alpinismo e conoscenza non sono in antitesi, sono invece imprescindibili l'uno dall'altro, l'uno sintetizza l'altro. Massimo Mila ha espresso il concetto in modo chiaro e mirabile, affermando in un'intervista (citata da A. Salsa): "Io credo in un alpinismo la cui essenza è conoscenza, conoscenza proprio del terreno". Non vi è alpinismo senza conoscenza: questa non è un semplice attributo di quello, non è un accessorio di cui si può fare a meno. E la conoscenza, per essere soddisfatta, ha bisogno dell'alpinismo, nel senso di "andar per monti". Si tratta di conoscenza "di terreno", vale a dire naturalistica, scientifica, non astratta ma empirica: per questo occorre andare in montagna, esplorare, camminare, arrampicare. Lo Statuto del 1683 non usa la parola "alpinismo", dice invece "escursioni e salite": quando oggi si parla di alpinismo, se non vogliamo sconfessare le nostre radici, dovremmo intendere il termine nella suddetta accezione.

Ancora, quando Massimo Mila, nella frase citata, dice: "conoscenza proprio del terreno", spiega anche perché nel nostro attuale Statuto si parla di "alpinismo in ogni sua manifestazione" e non semplicemente di alpinismo e basta. Il terreno di montagna, nella sua diversità da luogo a luogo, di stagione in stagione, richiede diversi modi di approccio. Ecco allora che ogni amante della montagna pratica l'alpinismo-andare-in-montagna in modi diversi: alpinismo s.s., scialpinismo, escursionismo, sciescursionismo, speleologia (e Giancarlo Del Zotto, delegato presso l'UIAA, vi aggiunge espressamente le attività "emergenti": arrampicata, torrentismo, cicloalpinismo). Ciascuna di queste attività è una manifestazione dell'Alpinismo s.l., nel senso che il CAI attribuisce a questo termine. Purché condotta con le motivazioni che distinguono il CAI da tutte le altre associazioni che praticano attività simili.

Motivazioni che si rifanno alla conoscenza, dicevamo, di tipo naturalistico. Certo, pare limitante: non riesco proprio ad immaginare il CAI come succursale del CNR. D'accordo, mai si parla di esclusività della conoscenza a beneficio degli studiosi; la ricerca scientifica semmai può essere considerata come la punta di diamante di questo processo. Ma per noi, soci "ordinari", cosa significa andare in montagna per desiderio di conoscenza? Prendo ancora a prestito le parole di Annibale Salsa: "In una società che assolutizza il virtuosismo tecnico, narcisistico e spettacolare, che va alla ricerca ossessiva della performance, che si proietta verso quell'universo virtuale dove non si percepisce più il senso concreto della realtà ovvero il profumo della terra (...) la sfida vera consiste nel saper reinterpretare, alla luce dei mutamenti socio-culturali odierni, ciò che di immutabile possiede il 'valore-montagna' sia come libro aperto della natura che come metafora della vita". Se, alla luce di queste righe, rileggiamo le motivazioni che portarono alla costituzione del Club Alpino, non solo conoscitive ed esplorative ma anche con forti connotati di ordine etico ed educativo per la gioventù, scopriamo una straordinaria attualità del nostro sodalizio, fondato su principi intangibili nel tempo.

Andare in montagna senza queste motivazioni non è nello scopo del CAI. Può essere sport, ma diverso da alpinismo. Quando la finalità è nella performance atletica, nel perfezionismo tecnico, nella competizione; quando l'attività è fi-

ne a se stessa, essa è e deve rimanere estranea al CAI. Se il raffronto non è troppo azzardato, vi vedo il dualismo caro a Fromm della modalità esistenziale dell'aver opposta alla modalità esistenziale dell'essere. Quella si traduce nell'avidità del collezionista di cime e imprese, nel narcisismo del virtuoso del gesto tecnico, nell'egoismo di chi sacrifica la montagna alle proprie ambizioni considerandola strumento ed oggetto, un puro terreno di gioco. Questa si concretizza nell'essenza, che è conoscenza della natura, della cultura e del passato, ma anche conoscenza di sé, ricerca interiore: la montagna "metafora della vita". L'attività alpinistica, in ogni sua manifestazione, è così autentica perché è basata sull'amore per la montagna e per l'ambiente (la vocazione ecologica del socio CAI è quindi cosa ovvia e imprescindibile), diventa gioia di condividere opposta alla frustrazione dell'agone.

La conoscenza scientifica e tecnica si pone infine a servizio della pratica alpinistica, per migliorare le condizioni di sicurezza, per offrire nuove metodologie e nuovi materiali al fine di affrontare e superare difficoltà sempre maggiori. E qui il cerchio si chiude. Alpinismo e conoscenza non sono subordinati l'uno all'altra, non vi è il primato dell'uno sull'altra: sono sullo stesso piano. Dire che la conoscenza è l'essenza dell'alpinismo significa proprio affermare che essa è assolutamente necessaria per costituire l'alpinismo, che senza di essa l'alpinismo non può essere quel che è.

All'alba del ventunesimo secolo, il CAI riflette sulla propria identità: la discussione è ancora lunga, molti argomenti e considerazioni si aggiungeranno al dibattito, le conclusioni potranno essere diverse. Dall'Assemblea di Torino emergeranno forse scelte importanti. Auguri di buon lavoro a tutti i delegati.



Foto: S. Marchisio

VITA della SEZIONE

*Programmi, attività e iniziative
di Sottosezioni, Gruppi,
Commissioni e Scuole*

Commissioni & Gruppi di lavoro**Nuovi indirizzi Internet**

Il sito della Sezione di Torino è finalmente visitabile mediante un indirizzo di facile memorizzazione e identificazione. Contemporaneamente all'attribuzione del nuovo URL è stata avviata un'operazione di "restyling" delle pagine, tuttora in corso, che, mediante una grafica più ricercata senza essere sofisticata, si propone di offrire un'immagine più accattivante della Sezione. Sono state aggiunte al sito nuove pagine: Assemblea dei Delegati (ovviamente temporanee), Centro Incontri, storia dell'associazione. È stata inoltre aggiornata e ammodernata la sezione dedicata ai rifugi e ulteriori novità sono in fase di lavorazione. Tutte le Sottosezioni, Gruppi, Scuole ecc. ecc. dispongono ora di una pagina di presentazione che rimanda, ove esistenti, ai singoli siti di ciascuna organizzazione.

Allora prendete nota. Il nuovo indirizzo è:

www.caitorino.it

Qui troverete tutti gli aggiornamenti al programma delle attività sociali, i periodi di apertura dei rifugi e tante altre notizie e servizi utili a chi va in montagna.

Contestualmente alla variazione di URL, è cambiato anche l'indirizzo di posta elettronica. Ora i recapiti sono tre, per smistare razionalmente le comunicazioni:

montievalli@caitorino.it per comunicare con la Redazione del mensile;

segreteria@caitorino.it, per chi ha necessità di scrivere alla segreteria;

rifugi@caitorino.it, per chi ha bisogno di contattare la Commissione Rifugi.

Commissione Rifugi

La Commissione Rifugi della Sezione di Torino ricerca volontari da inserire per la stagione 2001 (e seguenti) nell'organico degli Ispettori sezionali dei rifugi. Requisiti: iscrizione al CAI Torino, un minimo di esperienza alpinistica, un po' di tempo libero e... tanta buona volontà! Per informazioni, contattare la Comm. Rifugi al n° 011 539260.

Assemblea dei Delegati: volontari cercansi

La prossima Assemblea Nazionale dei Delegati si svolgerà sabato 12 maggio a Torino. È un importante momento istituzionale, durante il quale i Delegati saranno chiamati a votare niente meno che una proposta di modifica all'art. 1 dello Statuto, e che vede impegnata la nostra Sezione quale organizzatrice dell'evento. Servirà personale volontario da adibire a svariate mansioni inerenti le operazioni di accoglienza e registrazione dei congressisti, organizzazione della giornata e quant'altro si renderà necessario. Data la solenne importanza dell'appuntamento, la Sezione di Tori-

no invita fin d'ora i suoi Soci a rendersi disponibili per la giornata di sabato. Per comunicare la propria adesione, rivolgersi alla Segreteria, tel. 011 546031.

ATTENZIONE! Dal mese di aprile è **sospeso** l'orario di apertura serale al giovedì della Segreteria, fino a quando non si troveranno nuovamente volontari disposti a farsene carico.

A.A.A. Pensionati (e non solo)

Un gruppo di amici di ogni età, accomunati dall'aver il mercoledì libero, organizza, al di fuori dell'attività istituzionale della Sezione, gite sci - alpinistiche ed escursionistiche. Per partecipare, contattare Beppe Sandri al n° 011 434 12 93.

Proiezioni in sede

Giovedì **26 aprile**, nella sede di via Barbaroux 1, con inizio alle ore 21.15, si potrà assistere alla proiezione di un film sul trek effettuato nel giugno 2000 in Aspromonte dal titolo:

"Il sentiero degli inglesi"

di Corrado Fronte.

La gita del mese

a cura di **Enzo Bragante**

A richiesta dei lettori, ritorna, dopo una lunga assenza, la rubrica che segnala la gita più interessante, a giudizio della Redazione, tra quelle del programma coordinato.

Palla Bianca, Punta di Finale e Similaun

Le tre vette, poste sulla testata della Val Senales, costituiscono un settore importante delle Alpi Venoste, a loro volta parte (con le Passirie e le Breonie) della lunga catena montuosa che si stende dal passo di Resia al Passo del Brennero e che prende il nome di Alpi Retiche orientali.

La regione era abitata dai Liguri in età neolitica. A questi seguirono i Protoitalici, i Veneti - illirici, gli Etruschi ed infine, in epoca già storica, i Galli. Nel 15 a. C. Druso, figliastro di Augusto, occupò militarmente la regione assoggettandola a Roma e soltanto alcune centinaia di anni dopo, verso la fine del V secolo, iniziò l'infiltrazione delle popolazioni germaniche provenienti dalla valle dell'Inn.

Dal versante austriaco, appunto, sale e si apre in un ampio ventaglio di valloni la lunga Valle di Oetz (Oetztal), la più bella e più famosa delle valli laterali dell'Inn, che ha il suo centro più noto in Soelden, località di villeggiatura e sport invernali di fama internazionale. Le Cetztaler Alpen, paradiso degli sci alpinisti in inverno e primavera, sono molto frequentate anche nell'estate a motivo dei superbi panorami godibili dalle cime più elevate.

L prima della nostra triade, la Palla Bianca, è anche la più alta (3736 m) ed il punto panoramico più bello delle Venoste. La sua cima è costituita da una caratteristica calotta nevosa che ne giustifica il nome (in tedesco *Weisskugel*). La seconda, la Punta di Finale (*Finail Spitze*, 3513 m), offre pu-

re una vista stupenda, pari del resto a quella del vicino Similaun, dal quale è separata dal Giogo Basso 3012 m.

La terza vetta, il Similaun, è quello che gode di maggiore notorietà, anche se più per ragioni culturali che poco hanno a che fare con l'alpinismo. Infatti, chi non ha mai sentito parlare dell'Uomo di Similaun, ribattezzato dagli austriaci con il famigliare dominio di Oetzi?

Risale all'estate del 1991 la scoperta del cadavere di un uomo, ancora semi imprigionato dal ghiaccio, nei pressi del rifugio del Similaun, in territorio italiano, alla quota di circa 3210 m. Le approfondite analisi eseguite sul reperto hanno permesso di stabilire che si tratta di un uomo del Neolitico e cioè di circa 5000 anni fa, deceduto per cause che non sono state e, probabilmente, non saranno mai chiarite. Per maggiori dettagli sull'intrigante vicenda, vi invitiamo a rileggere il bell'articolo di Fabio Cammelli, apparso sulla Rivista del CAI di marzo - aprile 1998.

Ma ben prima dell'apparire della mummia di Oetzi, il Similaun aveva già fatto il suo "ingresso in società" per merito del melodramma "Wally", opera in quattro atti di A. Catalani, su libretto di L. Illica, dal romanzo di W. Hillern e rappresentato al teatro alla Scala il 20 gennaio 1892. La triste storia dell'eroina e del suo contrastato amore per Hagenbach è infatti ambientata fra i casolari di casera di mezzo, nella Val di Fosse. Il tragico epilogo, fra i ghiacci e i dirupi del Similaun e del Marzel, ci mostra Hagenbach travolto da una valanga e Wally che, disperata, lo segue gettandosi nel precipizio.

Tragedie della montagna, ieri come oggi; ma non vogliamo rattristarvi, intendevamo soltanto offrire allo sciatore alpinista che, con passo lento e misurato salirà i candidi pendii nevosi, alcuni stimolanti appunti di riflessione.

La gita, organizzata dalla Sottosezione GEAT, si svolgerà dal 28 aprile al 1° maggio.

Gite in collaborazione ed intersezionali

ATTENZIONE! Si comunica che per motivi di natura logistica le gite del 6 maggio (Forte di Exilles) e del 19 e 20 maggio (Monte Forato) sono scambiate tra loro. Pertanto l'uscita al **Monte Forato** è da intendersi programmata per il **5 e 6 maggio**, con chiusura iscrizioni al 26 aprile. Per la gita al Forte di Exilles è sufficiente iscriversi entro il giovedì precedente.

1 aprile: Replat des Canons 2098 m - TI - Maurienne
Partenza: Lanslebourg 1387 m; dislivello: 711 m; tempo: 3 h

Uscita su neve multidisciplinare, con l'ausilio degli accompagnatori del CAF per l'itinerario con racchette.

Organizzazione: Sottosezione CRAL/CRT, Commissione TAM, Gruppo Giovanile, CAF Maurienne

Capi gita: L. Marchisio (AE), M. Campia; C. Frick
Iscrizioni: giovedì 29.3 c/o Sezione di Torino

8 aprile: Susa - T

Partenza: Ambruna; dislivello 300 m; tempo: 4 h
Visita agli ulivi selvatici dell'Indrit sopra le Grange di Bus-soleno. Visita alla città di Susa.

Organizzazione: Commissione TAM e CAI di Susa

Capi gita: L. Cavallino, E. Carruccio, A. Cotterchio
Iscrizione: giovedì 5.4 c/o Sezione UGET

14, 15 e 16: Pasqua alle Isole di Porquerolles e Port Gros Francia - Difficoltà: T

Il Litoral Varois con imbarco a Presqu'île De Giens a "Pre de la Tour Fondue" e due notti incantate in luoghi da cui poi è difficile staccarsi per tornare a casa. Non è esclusa anche la visita della terza isola: l'Isle du Levant, da cui si vede tutta la penisola di St-Tropez.

Organizzazione: Sottosezione CRAL/CRT, Gruppo Giovanile, Commissione TAM

Capi gita: L. Marchisio (AE, Direttore); G. Gnocchi

Le iscrizioni sono già chiuse, tuttavia è possibile che vi siano ancora dei posti a disposizione. Contattare i responsabili.

5 e 6 maggio: Monte Forato 1223 m - E - Alpi Apuane

1° g. - Partenza: Stazema; tempo: 1 h 30'

2° g. - Partenza: rifugio "Forte dei Marmi" 865 m; dislivello: 358 m; tempo: 3 h

Un monte davvero insolito, con un curioso arco naturale nei pressi della vetta. Brevissimo tratto attrezzato facoltativo per raggiungere la sommità dell'arco.

Organizzazione: Sottosezioni GEAT, UET e CRAL/CRT, Gruppo Giovanile; Sezione di Chiavari

Capi gita: M. Brusa (AE, Direttore); M. Marinali, P. Meneghelli, G. Rapetta, R. Guglielmetti; L. Spagnolini, E. Volpiano; L. Marchisio (AE); D. Berta, L. Motrassini (AE); S. Maz-zino (AAG).

Iscrizioni: entro giovedì 26 aprile

Sottosezione SUCAI



GITE POLENTA - Scialpinismo per neofiti

31 marzo - 1° aprile: Continuano le bellissime "GITE POLENTA" nelle valli intorno a Torino.

Questo mese ci sarà una variante: si è deciso di farne una che duri *ben 2 giorni*. Avete capito bene: 2 giorni di aria buona, bella neve, bella gente, belle montagne, e anche tanto bel divertimento, quanto se ne vuole!

La meta prescelta è la Capanna Mautino (sabato); e domenica l'obiettivo è la cresta della **Dormilleuse** (partenza da Bousson di Cesana).

Quindi vi aspettiamo numerosi per trascorrere insieme e in allegria questo inizio primavera.

Per informazioni rivolgersi a:

Gigi Lombardi 011.54.37.18 j.lomba@ipsnet.it;
Ilaria Carpen 011.581.77.32 aikila@yahoo.it

SCUOLA DI SCIALPINISMO - 50° Corso

Da questo mese iniziano le "2 GIORNI" del Corso: infatti gli appuntamenti previsti per le **lezioni teoriche** sono i seguenti:

4 aprile: Progressione della cordata

18 aprile: Esercitazione pratica di manovra di corda

Le **uscite pratiche** saranno: **7/8 aprile e 21/22 aprile**

Coro "Edelweiss"

20 aprile: Concerto a Ciriè

4 maggio: Concerto ad Alpignano



Sottosezione di Chieri

1 aprile: Monte Roissetta 3334 m - BS - Valtournenche
Località di partenza: Cheneil 2105 m; dislivello: 1229 m
Capo gita: M. Berutti

Iscrizioni: entro giovedì 29.3

8 aprile: Valle di Rittana - MCA - Valle Stura
Partenza: Rittana; dislivello: 700 m; lunghezza: 25 km
Civiltà montanare tra antico e moderno.

Capo gita: A. Bagatin, G. Audisio, S. Baucia

Iscrizioni: entro giovedì 5.4

22 aprile: Monte Pirchiriano - Sacra di San Michele - E Valle di Susa

Partenza: Sant'Ambrogio; dislivello: 500 m; tempo: 2 h
Alla scoperta del monumento simbolo della nostra Regione, attraverso lo storico itinerario.

Capo gita: Roberto Mosso

Iscrizioni entro giovedì 19/4

22 aprile: Colle Vaccera 1461 m - BCA - all'i Pellice e Chisone

Partenza: Prarostino; disl: 900 m ca; lung: 32 km ca.

Nel cuore delle Valli Valdesi.

Capo gita: A. Miglioretti, M. Ronco

Iscrizioni: entro giovedì 19.4

5 e 6 maggio: Monte Leone 3553 m - BS - Valle del Sempione

Dislivello: 1550 m ca.

Pernottamento: Ospizio del Sempione (VB)

Capo gita: N. Viotti

Iscrizioni: entro domenica 1.4

6 maggio: Laghi di Sagnasse 2083 m - E Val Grande di Lanzo

Partenza: Groscavallo; dislivello: 977 m; tempo: 5 h

Percorso ad anello con arrivo Forno Alpi Graie

Capo gita: F. Filippi

Iscrizioni: entro giovedì 3.5

Sottosezione GEAT



1 aprile: Brèche du Vallon de la Route 2913 m - BSA

Delfinato (F)

Partenza: Les Boussarardes 1670 m; dislivello 1243 m; tempo: 5 h

Grande itinerario nel cuore del Delfinato al cospetto di fantastiche cime.

Capo gita: E. Fornelli, R. Guglielmetti, P. Tagliaferri

Iscrizioni: giovedì 29.3

dal 28 aprile al 1° maggio: Palla Bianca 3739 m, Punta di Finale 3514 m, Similaun 3597 m - BSA - Oetzal (A)

Partenza da Masocorto, da cui si raggiunge in funivia il rifugio "Bellavista" 2842 base per le prime due gite; spostamento al rifugio "Similaun" con discesa in Val di Fosse.

Grandi scialpinistiche classiche nell'Oetzal caratterizzate da viste mozzafiato e splendidi pendii.

Capo gita: A. Sannazzaro, A. Marchionni

Iscrizioni: giovedì 19.4

29 aprile: Monte Monega 1882 - E - Liguria

Partenza: Passo Toglia 1387 m; dislivello 550 m; tempo: 3 h

Un piacevole itinerario escursionistico nell'entroterra ligure, nella tortuosa valle delle streghe ingiustamente inquisite.

Capo gita: G. Viano, G. Biorcio, P. Meneghelo

Iscrizioni: giovedì 26.4

5 e 6 maggio: vedi rubrica "Gite in collaborazione"

12 e 13 maggio: Punta Francesetti 3410 m - BSA Valle dell'Arc (F)

1° g. - Partenza: Ecot 2000 m; dislivello: 600 m; tempo: 2 h

2° g. - Partenza: rif. "Des Evettes" 2588 m; dislivello 900 m; tempo 4 h

Traversata in un ambiente spettacolare dominato dalla vista sull'Albaron di Savoia.

Capo gita: M. Gillio, A. Sannazzaro, A. Marchionni

Iscrizioni: giovedì 10.5

Gruppo Giovanile



1 aprile: vedi rubrica "Gite in collaborazione"

14, 15 e 16 aprile: vedi rubrica "Gite in collaborazione"

Allo scopo di promuovere l'aggregazione giovanile, sia all'interno che all'esterno della Sezione, il Gruppo Giovanile organizza una serie di attività mirate all'universo degli "under 18". La prima di queste è l'emozionante visita, dello sviluppo di due km, alla miniera di talco più grande d'Europa a bordo del trenino dei minatori. Suoni, rumori, effetti speciali renderanno l'esperienza estremamente coinvolgente e unica. Si tratta di un'iniziativa speciale che servirà ad avvicinare i giovani al CAI. La partecipazione è aperta a familiari, amici e simpatizzanti. Ritrovo a Torino, viaggio in pullman.

22 aprile: Miniera "Paola" - T - Val Germanasca

Partenza: loc. Paola (Praly) 1200 m

Capo gita: L. Motrassini (AE, Direttore), D. Berta, R. Brocchi.

Iscrizioni: entro il 12.4

5 e 6 maggio: vedi rubrica "Gite in collaborazione"

Commissione Tutela Ambiente Montano



1 aprile: vedi rubrica "Gite in collaborazione".

8 aprile: vedi rubrica "Gite in collaborazione".

14, 15 e 16 aprile: vedi rubrica "Gite in collaborazione".

22 aprile: Riserva naturale del Ginepro fenicio - E Valle Gesso

Partenza: Valdieri; tempo: 4 ore

Escursione nella riserva naturale speciale "Juniperus Phoenicea" che protegge la falesia calcarea che sovrasta l'abitato di Valdieri. In collaborazione con l'Ente Parco Naturale Alpi Marittime.

Capo gita: G. Blotto, M. Roma

Iscrizioni: giovedì 19.4 c/o Sezione UGET

29 aprile: Sui sentieri della Resistenza - E Valle d'Ala di Lanzo

Partenza: Pessinetto 567 m; dislivello: 736 m; tempo: 5 h 30'

Traversata da Pessinetto a Fubine attraverso il colle della Cialmetta, nei luoghi dove più aspro fu lo scontro.

Capo gita: E. Sesia, F. Mezzano

Iscrizioni: giovedì 26.4 c/o Sezione UGET

Sottosezione CRAL/CRT

CRAL CRT

1 aprile: vedi rubrica "Gite in collaborazione".
14, 15 e 16 aprile: vedi rubrica "Gite in collaborazione".
5 e 6 maggio: vedi rubrica "Gite in collaborazione".

Sottosezione di Settimo T. se

6 maggio: Monte Tre Denti 1361 m - E - Val Chisone
 Partenza: Cantalupa 550 m; dislivello: 850 m; tempo: 2 h
 Visita ad una delle palestre di arrampicata dei torinesi degli anni '30.
 Iscrizioni: giovedì 3.5

Sottosezione di Santena

13 maggio: La Via dei Mufioni - E - Valchiusella
 Partenza: Fondo 1074 m; dislivello: 800 m; tempo: 5 h

Il percorso ad anello è così chiamato per la recente introduzione dei mufioni nella zona. L'itinerario assume ulteriore interesse perché lambisce la "Pera dij crus", un sito con incisioni rupestri, forse dovuto ai Salassi, popolo che abitava queste montagne e che le ha difese dall'invasione romana. Il sentiero ha parti aeree, ma è stato reso sicuro dai valligiani: un frutto dell'adattamento al territorio.
 Capi gita: M. Rivetti (AE), B. Cavaglia
 Iscrizioni: entro giovedì 10 maggio



La Sottosezione di Santena adesso è anche in Internet. Per informazioni si può consultare il sito all'indirizzo:
<http://www.caisantena.cjb.net/>
 E-mail: caisantena@infinito.it

Sottosezione UET

Sci di fondo

1 aprile: Courmayeur, Val Ferret: polentata di fine stagione.

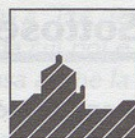
8 aprile: Cervieres, Francia

Escursionismo

5 e 6 maggio: vedi rubrica "Gite in collaborazione".



Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi"



Luis Trenker, il mito della montagna in celluloide: mostra e retrospettiva.

Fino al 16 aprile è ancora possibile visitare la mostra su Luis Trenker e la retrospettiva cinematografica in programmazione nella usuale saletta video del Museo. Le proiezioni si svolgono alle 10.30, alle 14.30 e alle 16.30 e propongono i film conservati dalla Cineteca Storica del Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" o reperiti presso Moviemann Productions, Transit Film, Murnau Stiftung, Kirch Media, Film Archiv Austria. La retrospettiva abbraccia tutta la lunga carriera dello straordinario attore - regista, presentando tutti i film in cui egli appare dapprima come attore, poi anche come regista, direttore della fotografia, soggetto, sceneggiatore o, talvolta, solo come produttore.

Il calendario per il mese di aprile è il seguente:

1-2 aprile: Barriera a settentrione, di L. Trenker (1950) - Luis Trenker: regia, sceneggiatura e interprete / Edizione originale italiana.

3 aprile: Duell in den bergen, di L. Trenker (1950) - Luis Trenker: regia, sceneggiatura e interprete / Edizione tedesca di "Barriera a settentrione".

4 aprile: Flucht in die Dolomiten, di L. Trenker (1955) - Luis Trenker: regia, sceneggiatura e interprete / Edizione tedesca di "Il prigioniero della montagna".

5-6 aprile: Il prigioniero della montagna, di L. Trenker (1955) - Luis Trenker: regia, sceneggiatura e interprete / Edizione originale italiana.

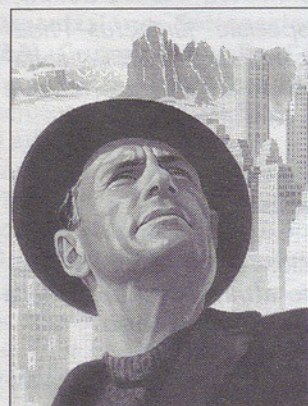
7-8 aprile: Von der liebe besiegt, di L. Trenker (1956) - Luis Trenker: regia, soggetto, sceneggiatura e interprete / edizione originale tedesca

9-10 aprile: Wetterleuchten um Maria, di L. Trenker (1957) - Luis Trenker: regia / edizione originale tedesca

11-12 aprile: Sein bester freund, di L. Trenker (1962) - Luis Trenker: regia e soggetto / edizione originale tedesca

13-14 aprile: Selezione di documentari di Luis Trenker I parte - edizione originale tedesca

15-16 aprile: Selezione di documentari di Luis Trenker II parte - edizione originale tedesca



IL MITO DELLA MONTAGNA IN CELLULOIDE

LUIS TRENKER

Tagliando da presentare alla biglietteria del Museo Nazionale della Montagna - CAI Torino per usufruire di uno sconto di

£. 20.000 sull'acquisto di una copia del catalogo della mostra

CONDIZIONI SPECIALI RISERVATE AI LETTORI DI "MONTI E VALLI"
 Valido fino al 16 aprile 2001 - Non sono ammesse le fotocopie

Centro Incontri "Monte dei Cappuccini" del CAI Torino

Via G. Giardino, 48 - Torino. Tel. 011 6600302. Il bar - ristorante osserva il seguente orario: lunedì chiuso; dal martedì al sabato, dalle ore 9 alle ore 24; domenica, dalle ore 9 alle ore 15.



Ti sei dimenticato...

... di rinnovare l'iscrizione al CAI Torino? È meglio che tu provveda al più presto, poiché le tue coperture assicurative e i tuoi abbonamenti ai periodici non sono più in vigore, così come sono sospese tutte le particolari agevolazioni riservate ai Soci. Il rinnovo (o l'iscrizione) può essere effettuato presso la Segreteria di via Barbaroux 1, aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 14.30 alle ore 18.30, oppure presso il Centro Incontri "Monte dei Cappuccini" durante il normale orario di apertura. Ricorda che iscrivendoti al CAI Torino, di fatto, paghi l'associazione solo *quarantasettemila* lire. Infatti, solo il CAI Torino ti dà un buono di pernottamento gratuito (del valore di £ 16.000) per i rifugi della Sezione. E se non sei ancora maggiorenne, questo significa che il tuo costo effettivo è di sole *quattromila* lire!

Inoltre, solo il CAI Torino ti mette a disposizione tutti i giorni, per ogni tua necessità, una segreteria in zona centrale e una sede collinare dotata di esclusivo bar - ristorante dove incontrarti quando vuoi con gli amici.

A conti fatti, il CAI Torino conviene: chi ti dà di più? Allora, cosa aspetti? Corri a iscriverti! Le quote associative per l'anno 2001, rimaste invariate rispetto all'anno scorso, comprendono l'abbonamento a "Monti e Valli" ed un buono di pernottamento gratuito nei rifugi della Sezione: Soci ORDINARI: £ 63.000; Soci FAMIGLIARI: £ 38.000; Soci GIOVANI: £ 20.000



Biblioteca Nazionale

a cura di **Alessandra Ravelli** e **Consolata Tizzani**

Strumenti bibliografici

La Società Storica, che dona alla nostra biblioteca copia di ogni nuova pubblicazione, ha recentemente incrementato la propria attività editoriale. Tra le novità segnaliamo una nuova edizione, notevolmente aggiornata, del *Repertorio bibliografico delle Valli di Lanzo dal 9 luglio 1477 al 31 dicembre 1999*, di A. Audisio, B. Guglielmotto Ravet e A. Rosboch. Si tratta di un completo repertorio di fonti a stampa per la storia e la cultura locale ed è frutto di un'attenta analisi non solo delle pubblicazioni a carattere monografico ma anche della letteratura minore e dello spoglio sistematico di periodici, di interesse locale e alpinistico oltre che storico scientifico, e di alcuni quotidiani.

Al volume del Repertorio Bibliografico è allegato un utilissimo CD - Rom. La versione informatica offre una masche-

ra di ricerca testuale con molte opzioni, corredata da una chiara guida per chi ha poca dimestichezza con gli operatori booleani.

Nell'elenco dei risultati sono contrassegnati i titoli ritenuti di particolare rilevanza bibliografica

La Società Storica intende continuare l'aggiornamento dei dati contenuti nel volume e la catalogazione dei titoli editi dopo il 1° gennaio 2000, perciò invita autori, editori bibliofili a inviare le segnalazioni di nuove pubblicazioni.

Società Storica delle Valli di Lanzo

Via San Giovanni Bosco, 1 - 10074 Lanzo Torinese

www.soc-storica-val-lanzo.net

info@soc-storica-val-lanzo.net

Sezione UGET Torino

1 aprile: Breil - Mentone - E

Pernottamento in tenda

14, 15, 16 aprile: Pizzo d'Uccello 1946 m - E

Pasqua nelle Alpi Apuane

28 aprile - 1 maggio: Terre dell'Ocra - E

Luberon Provenza

RECENSIONI

Libri - Laghi e dintorni

A molti sarà capitata, almeno una volta durante una gita, la luce adatta a soffermarsi a fantasticare sul mondo alla rovescia che si scorge nello specchio dei laghetti alpini. Per l'escursionista, infatti, essi non sono solamente un'insostituibile risorsa per l'ecosistema, ma soprattutto una piacevole divagazione estetica al ritmo di cime e colli che incorniciano l'orizzonte.

Attraverso una sapiente scelta delle immagini di corredo ai testi, Roberto Bergamino, noto autore di guide e schede di itinerari escursionistici, prende per mano il lettore e, attraverso le pagine di **"Andar per laghi nelle Valli di Lanzo"**, lo conduce per sconosciute e affascinanti prospettive. La guida, che va ad arricchire il vasto campionario delle pubblicazioni sulle valli dove naque l'alpinismo torinese, presenta trenta itinerari per scoprire laghi noti e meno noti ed è pubblicata per i tipi delle Edizioni Arti Grafiche San Rocco di Grugliasco.

Web - Orientamento, sicurezza, gite e dintorni

Interessante il sito dell'associazione "Azimut", che propone *on line* una manualistica, divulgativa e di facile consultazione in tema di sicurezza e orientamento, con utili consigli sulla preparazione dell'escursione e sull'uso degli strumenti fondamentali per l'orientamento. L'indirizzo è: www.adagio.it/italian/Partners/Azimut/azimutlink.htm Decisamente diverso dal solito è il sito www.gulliver.it, un vero e proprio portale per le attività a contatto con la natura, con particolare attenzione alla montagna. La sua peculiarità è data dall'interattività con i lettori, che collaborano a offrire notizie e materiale. Per fare un esempio, a questo indirizzo si possono trovare più di 300 schede di itinerari sci alpinistici fornite e aggiornate dai lettori. Si trovano inoltre notizie sulle cascate di ghiaccio e sull'arrampicata.

NOTIZIE in BREVE

• **Precisazioni.** A causa di un disguido nella presentazione della lista degli accompagnatori da parte della Sottosezione CRAL/CRT e della Commissione TAM, ad integrazione dell'elenco pubblicato sul "Programma Attività Sociali 2001" si precisa quanto segue: Silvano Doro e Ileana Serena non sono più accompagnatori della Sottosezione CRAL/CRT, mentre sono in organico a pieno titolo Marco Roma e Paola Tirone; Lodovico Marchisio è il responsabile TAM per la Sezione di Torino; Ercole Perucca è il coordinatore della sentieristica per la Commissione Intersezionale TAM.

• **Ceresole Reale.** Primo atto per il recupero del Grand Hotel da parte dell'Ente Parco Gran Paradiso. La giunta esecutiva ha infatti approvato il progetto preliminare per il restauro del lotto dello storico edificio, nel quale è prevista la realizzazione del nuovo Centro visitatori dedicato allo stambecco. L'esposizione sarà strettamente collegata agli studi scientifici sulle origini e l'evoluzione di questa specie, mentre il filo conduttore sarà l'evoluzione del rapporto fra "Homo sapiens" e "Capra ibex" vista come metafora del rapporto uomo ambiente. Secondo le intenzioni, nel salone delle feste dell'ex albergo si ricaverà una sala polivalente da 150 posti per ospitare convegni e manifestazioni. Sempre al Grand Hotel è prevista l'installazione di una delle due nuove sedi operative del Parco.

• **Ski Club Torino.** Nei giorni 7 e 8 aprile si svolgerà in Valle Varaita il XXXI Trofeo Carlo Marsaglia, competizione sci alpinistica internazionale per squadre, che quest'anno avrà una valenza particolare in quanto manifestazione ufficiale per il centenario dello Ski Club Torino.

• **Nuova segnalazione di lupo.** Lo scorso 24 dicembre è stato avvistato dalle guardie del Parco Nazionale del Gran Paradiso un lupo in alta Valsavarenche. L'animale, osservato a distanza con un cannocchiale, è stato tenuto sotto controllo per alcune ore, per scomparire poi verso monte. Questa osservazione conferma la presenza, seppur occasionale, del lupo all'interno del Parco nazionale Gran Paradiso.

• **Convegno AE.** Si svolgerà il 7 ed 8 aprile ad Entracque l'8° Convegno degli Accompagnatori ed Operatori di Escursionismo. Il tema di quest'anno è: "La medicina in montagna". Il secondo giorno vedrà i convenuti impegnati nell'aggiornamento tecnico sugli interventi di primo soccorso.

• **Sicurezza in montagna.** La Provincia di Torino ha avviato una campagna per la prevenzione degli incidenti in montagna. In collaborazione con il "118" del Piemonte, con la Regione, con il C.N.S.A.S. piemontese e con la Sezione di Torino del CAI è stato pubblicato un opuscolo ed un CD - Rom. Quest'ultimo, corredato da vignette, filmati e molte fotografie, è suddiviso in cinque parti: conoscere la montagna; pericoli; S.O.S.; Estate/Inverno; informazioni utili. In esso si trovano preziosi consigli sul corretto comportamento sia in pista (sci), sia sui sentieri, con nozioni di orientamento, topografia, meteorologia, primo soccorso ecc. ecc. Il contenuto del CD è consultabile anche sul sito Internet della Provincia all'indirizzo www.provincia.to.it. Per informazioni: 011 8612398/2395

• **Carta geomorfologica del Parco Nazionale del Gran Paradiso.** È stata recentemente realizzata la restituzione in forma vettoriale della carta geomorfologica del Parco. Il progetto di informatizzazione e la validazione della legen-

da hanno avuto il controllo scientifico del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino. L'analisi aereofotogrammetrica è stata effettuata nel 1997, su riprese aeree del 1991. Con la restituzione informatizzata, sarà possibile l'immissione di ulteriori variazioni o aggiornamenti georeferenziati, oltre all'associazione di schede e tabelle all'informazione grafica-visiva.

Stelle Alpine

"Credo in ciò che ogni uomo ha sperato e patito. Se un tempo salirono su queste alture di sassi o cercarono paludi mortali sotto il cielo, fu perché ci trovavano qualcosa che noi non sappiamo".

Cesare Pavese

LETTERE alla REDAZIONE

Ho letto sul numero di febbraio 2001 del periodico "Monti e Valli" della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano l'articolo "Montagne senza frontiere" di Felice Mezzano, che fa il resoconto della serata condotta da Lodovico Marchisio a Torino Esposizioni, relativa all'incontro con la Sezione CAF di Saint-Jean-de-Maurienne.

Ho dovuto constatare con rammarico che l'articolo in questione, pur preciso nei contenuti esposti, non menziona neppure in poche parole la lunga proiezione da me effettuata proprio nel corso di quella serata, e che ha riscontrato il gradimento del pubblico, a giudicare dalle congratulazioni ricevute.

Questa mia segnalazione non vuole avere tono polemico, ma la ritengo doverosa sul piano della correttezza giornalistica. Mi auguro che l'omissione venga in qualche modo rimediata, magari proprio sulle prossime pagine dello stesso periodico.

Resto in attesa di riscontro e colgo l'occasione per porgere distinti saluti.

Alberto Re

Presidente Collegio Regionale
Guide Alpine Piemonte

Ad essere pignoli, non c'è stata alcuna "omissione", poiché l'oggetto dell'articolo in questione non era il resoconto della serata, bensì il gemellaggio con una Sezione del CAF. Ci scusiamo comunque con l'interessato e accogliamo la segnalazione. (M. B.)

Anno 56° - n. 4/2001 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento gratuito ai soci della Sezione di Torino - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Fedele Bertorello - Coordinamento redazionale: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino - Segreteria: Anita Cumino, Paola Sandri - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

COMITATO DI REDAZIONE: Beppe Boccassi - Enzo Bragante - Paolo Bonzanino - Stefano Delfino - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Sergio Marchisio - Amedeo Micci - Piero Reposi - Laura Spagnolini.